

334



Eseguita la trascrizione  
in Chieti li 30 Ottobre  
1928, letto e c. d. 11251 e  
174310 -

N° 9189 del Repertorio

N° progressivo  $\frac{334}{5708}$

D. Romagnoli  
Lavinia

Distretto di quoto

Vittorio Emanuele terzo

tepe

Per grazia di Dio e per volontà della sua  
Re d'Italia

Chiesa d'Andriano  
Notar Gerardo Pellicciotti

L'anno mille novecento ventisei, il giorno  
ventidue Ottobre in Lancia, nel mio Studio  
notarile, al fine dei capricci d. l.



Intendi di me Gerardo Dott. Pellicciotti, N.  
notaro in Lancia, iscritto presso quest'alle  
gio notarile Distrettuale, ed in presenza di Pera  
Francesco Laverio di Agostino, geometra, nato a Serra San Bruno  
e domiciliato a Lancia, e Nicola D'Andriano fu Vincen  
zo, proprietario, nato a domiciliato in Lancia, testi  
monio di loro, richiesti ed a me noti.

Intervengono:

Romagnoli Lavinia fu Silvestro

Romagnoli Lavinia fu Silvestro

Contraddittori proprietari, nati in Villa Romagnoli  
di d'Alfagnano, e domiciliato il primo in Villa  
Romagnoli di d'Alfagnano, e la seconda in  
Lancia. <sup>(a)</sup> ella loro identità personale è co  
loro sono personalmente noti.

Le parti comparenti esoneramente premittendo:  
che ai tre d'Alfagnano mille novecento ventisei

334  
REGISTRATO IN LANCIANO  
1928  
154.45  
IL NOTARE

è morto in Villa Romagnoli d'elforagnana, Roma.  
quali Silvestro fu cieco, lasciando superstiti quattro  
figli, cioè i corruorati Domenico e Sabia e le germane  
elfaria e Rosalinda.

Che, il defunto in principal modo, coll'istumento  
di donazione dei nove Luglio millenovecento-diciasset-  
te per me stesso e Sabia, e suspedicivamente col testa-  
mento rogato da me stesso e Sabia del giorno stesso,  
pubblicato con atto pieno da me e Sabia dei ventidue  
que Aprile millenovecentoventicinque, ha attribui-  
to al figlio Domenico l'intera disponibile del suo pa-  
trimonio, per cui alla costei Sabia spetta l'ottava  
della intera eredità.

Che Romagnoli Domenico, con istumento di me  
medesimo e Sabia dei ventidue Agosto millenovecentoventicinque,  
ha avuto dalle germane elfaria e Rosalinda la cessione  
delle loro quote ereditarie, onde non resta che a tacitare  
la corruorata Sabia.

Che costei con atto di citazione del primo corrente  
mese di Ottobre, ha istituito innanzi il Tribuna-  
le di Lanciano, il giudizio per la divisione giudizia-  
ria della eredità.

Tanto premesso, essendosi le parti, per via perizia  
economica dell'intera asse, e formazione della mas-  
sa, concordate sulla determinazione di quanto spetta



alla detta legittimaria Romagnoli Labia, tenuto conto  
di quanto essa ha ricevuto in occasione del d'lei matre-  
monio dal genitore Silvestro, si addizione con questo al-  
to alla definitiva composizione.

In base di ciò, come distacco di quota e determina-  
zione di essa per divisione di pieno accordo d'effi' germa-  
ni Romagnoli, alla costituita Labia, accettante, e per  
complemento della porzione e quota che le compete  
sulla intera eredità proterna, col presente atto, definiti-  
vamente, liberamente e con equità e uguaglianza di legge, vengo-  
no assegnati ed attribuiti dal esponente Domenico  
Romagnoli i seguenti stabili ereditari, siti tutti nell'agro  
di Villa Romagnoli frazione di Mazzagagna, contrada  
Santa Vittoria, con tutti i diritti, con tutte le servitu-  
attive e passive, legalmente costituite, e con tutte le ac-  
cessioni, pertinenze ed adiacenze, e cioè:

1.° Terreno seminativo, alberato, esteso circa are trentacin-  
que e centiare novantaquattro, confinante colla strada  
rotabile Lomuscus - Passacesia, Errico Romagnoli, Ruggie-  
ro Fattore e Eliehele Fautini.

2.° Terreno seminativo, alberato, di are trentacinque e  
centiare novantaquattro, confinante da un lato la  
strada comunale da un altro col vicolo Piccirilli, e Giulio  
Fattore fu Domenico, e dagli altri due lati il restante  
terreno di Domenico Romagnoli.

15

30

50

80

80

280

255

40

1

296

10

308

256

562

que termini lapidei.

3.<sup>a</sup> E herrens seminatois alberato, d'are cinquante che, gravato d'excuse in grans d'litri d'io chilogrammi venti e cinquante grammis, a favore della effenta chruine servile d'herrens, confinante da un lato gli eredi del Sig. Humberto Romagnoli, da un altro lato la strada vicinale, e agli altri due lati il rimanente terreno d'herrens Romagnoli, demorente da otto termini lapidei.

Questo terreno attribuito ed assegnato a Sabia Romagnoli, come la rimanente parte che resta d'herrens, ha il passaggio, anche coi carri, sulle detta strada vicinale che muove dalla via pubblica, si stolge sui terreni degli eredi d'Humberto Romagnoli in confine con Vinengo Guiliante e giunge sul detto terreno disaccato come sopra ed attribuito a Romagnoli Sabia.

I detti terreni sono riportati in catasto all'articolo 301. Seg. I. fra i n.<sup>o</sup> 757 a 761 e 757, da distaccarsi formate e misure dodici, col reddito relativo.

Effetto il primo dei detti terreni si attribuisce ed assegna a carico nella suaveriale estensione e giustizi seguiti eredi, gli altri due vengono attribuiti ed assegnati a misura.

In questo momento la coadividente Romagnoli Sabia ha il possesso suaveriale e legale dei sopra descritti stabili e il pieno godimento e la





prima disponibilità di essi, coll'obbligo di pagare  
le imposte relative dal giorno stesso venturo  
anno mille novecento ventisei.

Le spese del giudizio e compensi sono stati pri-  
ma di ora liquidati di accordo e congeggiati e quin-  
di gli atti giudiziari vengono posti definitivamente  
nel nulla.

Per gli effetti del Registro i componenti dichiara-  
no che il valore dei tre terreni sopra descritti è di  
lire quindici mila (L. 15000,00).

In virtù e per effetto dell'avvenuta attribuzione  
ed assegnazione a favore di Romagnoli Sabia dei cen-  
tati terreni ereditari, essa se ne dichiara contenta  
e quindi riconosce di essere stata in tal modo  
pienamente soddisfatta di quanto le compete-  
va sulla eredità paterna, e perciò non ha altro  
a pretendere sui rimanenti cespiti della eredi-  
tà medesima, come il Domenico Romagnoli  
dal canto suo dichiara di non avere nulla a preten-  
dere né far pretendere dalla sorella Sabia Roma-  
gnoli per la eredità di cui sopra, né per qualsiasi  
altro causa, motivo e ragione, rilasciando senza  
alcuna e finale quitanza.

Le spese avvenute per il presente atto e consequen-  
ziali per sette attesi vanno a carico del Domenico

Romagnoli e per un attore a carico di Labini Roma  
quali.

Vie' disposta per qualsiasi iscrizione legale  
ch'è dichiarata la corupazione Labini Romagnoli

SPECIFICA

Carta	L.	6 00
Scritturazione	>	4 50
Onorario	>	111 00
Archivio	>	2 2
Repertorio	>	3 00
Copia Registro	>	12 50
Accesso	>	2 2
TOTALE L.		137 00

d'non sapere scrivere.

È richiesto rinvio questo atto, che scritto d'carat  
ter d'persona d'una fiducia, viene con me  
firmato dal solo baronetto Romagnoli e dai  
testimoni, previa lettura dell'atto stesso da  
me dato, in presenza dei citati testimoni,

bre (centoventafelle  
Kraffing

ai corupatori, che l'approvano e sottoscrivono  
Costa di due fogli scritto il primo in  
mente, e ha prima facciata e righe quat  
tordini della seconda pagina di questo secondo foglio.

(a) Leggani: «Della» recando anche alla fine la parola in  
terlinea. Portillo una lettera con gli approva

Domenico Romagnoli  
Ferdinando Teste  
Ciccia d'Orsio Teste

Ferdinando Teste

